

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1211 del 05/03/2026
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>¿</i> LA SPIGA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. <i>¿</i> ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ AGRITURISTICA CHE COMPRENDE IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE, CAMERE E UTILIZZO DI UNA PISCINA INTERRATA., SITA IN COMUNE BRISIGHELLA, VIA PIDEURA N. 11
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1275 del 05/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno cinque MARZO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **LA SPIGA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. – ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ AGRITURISTICA CHE COMPRENDE IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE, CAMERE E UTILIZZO DI UNA PISCINA INTERRATA., SITA IN COMUNE BRISIGHELLA, VIA PIDEURA N. 11**

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 08/07/2025 e acquisita da questa Agenzia con PG 123870/2025 del 09/07/2025 (Sinadoc n. 23639/2025), da **LA SPIGA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.** (P.IVA 02746940390), avente sede legale in **comune di Brisighella, via Pideura n. 11** per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di agriturismo svolta in **comune di Brisighella, via Pideura n. 11**, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale ambientale:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune

esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, emerge quanto segue:

- la Ditta svolge attività agrituristica che comprende il servizio di ristorazione, camere e utilizzo di una piscina interrata.
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 08/07/2025, acquisita da questa ARPAE di Ravenna con PG 123870/2025 del 09/07/2025, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva seguente titolo abilitativo settoriale ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 135785/2025 del 28/07/2025 ;
- con nota PG 141483/2025 del 05/08/2025 il SUAP ha trasmesso una richiesta documentazione integrativa di ARPAE Servizio territoriale di Ravenna;
- con nota PG 161179/2025 del 11/09/2025 questa ARPAE ha concesso **una proroga di 45 giorni rispetto al termine previsto, ovvero fino al 20/10/2025**, come richiesto dalla Società stessa, per la presentazione della documentazione di cui sopra, sospendendo i termini del procedimento.
- con nota PG 193856/2025 del 31/10/2025 questa ARPAE ha concesso **un'ulteriore proroga di 45 giorni rispetto al termine previsto, ovvero fino al 04/12/2025**, come richiesto dalla Società stessa, per la presentazione della documentazione di cui sopra, rimanendo sospesi i termini del procedimento;
- con nota PG 21742/2026 del 04/02/2026 il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentate dalla Società in data 27/01/2026;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo con nota PG 30460/2026 del 17/02/2026, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni, dell'Unione della Romagna Faentina, funzionale all'adozione dell'AUA, per lo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che **LA SPIGA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L** ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, mediante PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società **LA SPIGA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L** (P.IVA 02746940390), per l'esercizio dell'attività di agriturismo, da realizzare **in comune di Brisighella, via Pideura n. 11**, che

sarà rilasciata dal SUAP competente;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 151/2025 DI ARPAE RELATIVA A NUOVE DISPOSIZIONI SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DELL'AGENZIA".

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (ora Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia) di Ravenna;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna Area Est;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti della responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE L'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della Società **LA SPIGA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L** (P.IVA 02746940390), avente sede legale e attività di agriturismo in comune di **Brisighella, via Pideura n. 11**, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 3.1. Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

- 3.2. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
- 3.3. Costituisce modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- 3.4. DI DISPORRE che la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
- 3.5. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI FARE SALVI I DIRITTI DI TERZI ED IN PARTICOLARE:

- 4.1. il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
- 4.2. eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. **DI TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Brisighella, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. DI RENDERE NOTO che:

- 8.1. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- 8.2. ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;

- 8.3. avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI E ENERGIA DI RAVENNA

Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue derivanti dall'attività agrituristica che comprende il servizio di ristorazione, camere e utilizzo di una piscina interrata. La configurazione attuale della rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato principale (camere, servizi igienici e sala ristorazione) non ha subito recenti modifiche (stato di fatto esistente), mentre la piscina interrata risulta di nuova realizzazione;
2. la progettazione presentata prevede l'adeguamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dell'abitazione e dell'attività agrituristica (ristorante) ai dettami della DGR 1053/2003, con un cronoprogramma degli interventi che vede la sua ultimazione al 31/12/2026.
3. **Fabbricato esistente (agriturismo ed abitazioni)**
 - il numero degli abitanti equivalenti, in relazione alla superficie della sala di ristorazione, al numero ed alla superficie delle camere da letto dichiarate nella relazione tecnica, risulta essere pari a 29 e sono così suddivisi:
 - Unità immobiliare - appartamento sub. 4
n. 1 camera da letto > 14 m² → 2 AE
 - Unità immobiliare - appartamento sub. 6
n. 2 camere da letto > 14 m² → 4 AE
n. 2 camere da letto < 14 m² → 2 AE
 - Agriturismo sub. 14
Sala da pranzo tot. 33,10 + 38,28 = 71,38 m²/ 1,20 m²/persona = 59,5 persone
59,5 / 3 = 19,82 → 20 AE
 - Addetti agriturismo n. 3 → 1 AE
 - il sistema di depurazione delle acque reflue domestiche viene descritto di seguito:
 - cucina e bagno sub 6 (6 AE): le acque reflue domestiche saponate derivanti dalla cucina e dal bagno sono trattate in n. 2 degrassatori delle dimensioni di 80 x 80 x h 100 cm e successivamente nella fossa Imhoff "FB 2" con capacità utile di 1.950 l (mod. Rototec NIME2100); le acque reflue domestiche nere derivanti dal wc sono trattate direttamente nella fossa Imhoff "FB 2";
 - cucina e bagno sub. 4 + cucina agriturismo e bagno dipendenti (2 + 21 = 23 AE): le acque reflue domestiche saponate derivanti dalla cucina dell'agriturismo sono trattate in n. 1 degrassatore con volume utile pari a 1.100 l (mod. Rototec NDD1250) e successivamente nella fossa Imhoff "FB 3" con capacità utile pari a 7.060 l (mod. Rototec NIME7000); quelle derivanti dal bagno dell'unità sub. 4 e dal bagno dipendenti confluiscono in n. 1 pozzetto degrassatore 80 x 80 x h 100 cm e successivamente nella fossa Imhoff "FB 3". Le acque reflue domestiche nere derivanti dai wc dei due bagni sono trattate direttamente nella fossa Imhoff "FB 3";
 - bagno ospiti agriturismo (20 AE): le acque reflue domestiche saponate sono trattate in n. 1

degrassatore con volume utile pari a 1.100 l (mod. Rototec NDD1250) e successivamente in n. 1 fossa Imhoff "FB 1" della capacità utile di 5.293 l (mod. Rototec NIME6400). Le acque reflue domestiche nere derivanti dal wc confluiscono direttamente nella fossa Imhoff "FB 1".

- i flussi di acque reflue domestiche pretrattate (degrassatori e Imhoff) sono inviati al "filtro batterico aerobico 1" con volume della massa filtrante di 20,4 m³ e altezza di 1,5 m (mod. Rototec ITARE20000) e successivamente in una vasca Imhoff di dimensioni minori "FB 4" con volume utile pari a 3.835 l (mod. Rototec NIME4600);
- le acque reflue domestiche trattate sono scaricate in acque superficiali (fosso stradale) nel punto di scarico S3;
- i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/2003 e il loro dimensionamento rispetta i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (29 AE complessivi).

4. Piscina di progetto

- il numero di AE dichiarati dal progettista risulta pari a 4;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dal controlavaggio del filtro della piscina risultano costituiti da una vasca Imhoff "FB 5" (mod. Rototec NIME1250) della capacità di 1.153 l e dal "filtro batterico anaerobico 1" (mod. Rototec NANE3800) con volume della massa filtrante pari a 3,02 m³ e altezza di 1,34 m.
- Le acque reflue domestiche vengono scaricate in acque superficiali (fosso sud) nel punto di scarico S4. Le acque di svuotamento della piscina confluiscono a valle dei suddetti sistemi di trattamento e recapitano nel medesimo punto di scarico, senza subire alcun tipo di trattamento;
- i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dalla piscina rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/2003 e il loro dimensionamento rispetta i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (4 AE).

Prescrizioni

- A. per un corretto funzionamento dei sistemi di trattamento (**tutte le fosse Imhoff**), l'ingresso agli stessi dovrà avvenire attraverso un'unica tubazione, contrapposta con la tubazione d'uscita. Dovrà essere pertanto aggiornata la planimetria della rete fognaria presentata denominata "Planimetria impianto fognario" - Tavola Unica Rev. 002 del 19/01/2026 con quanto sopra evidenziato, prima del rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- B. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e filtri batterici, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente, ed almeno 1 volta all'anno, da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- C. la clorazione delle acque della piscina e l'uso di disinfettanti, per la pulizia/manutenzione della vasca, deve essere interrotta almeno 48 ore prima dello svuotamento completo delle acque della piscina al fine di favorire l'evaporazione del cloro stesso;
- D. la planimetria della rete fognaria - tav unica rev 002 del 19/01/2026, costituisce parte integrante della presente AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.